



Lo Spiraglio

Filmfestival della salute mentale



10_11_12_13 aprile 2025

Museo **MAXXI**
Via Guido Reni 4a
Roma

SI RINGRAZIA

MA **XXI**
Museo nazionale
delle arti
del XXI secolo

PARTNER

ROMA
SOLIDALE
FONDAZIONE

 Il Pensiero
Scientifico
Editore

 **DOSE.**

 LIPsiM

180 film al filmfestival della salute mentale vogliono dire molto. Un interesse crescente per il tema, una sensibilità degli autori, la voglia di parlare di sé stessi, di guardare al passato e di smuovere le coscienze. Li abbiamo visti tutti, pensati, abbiamo faticato a confrontarci, ognuno con il proprio sguardo, e anche questo anno Lo Spiraglio porta al grande pubblico un'idea di salute mentale specifica, dove tanti film esclusi ci hanno fatto riflettere a lungo, ma dove quelli in concorso parlano forte e, speriamo, sapranno dialogare con il pubblico e accendere domande, interrogativi, aprire la mente.

Mi sorprendo quando vedo che nei film girati c'è lo stesso clima che respiro durante l'organizzazione del festival. Pazienti senza etichette che fanno la loro parte, che giocano ad armi pari, ognuno scende in campo con il proprio ruolo e la propria responsabilità. Un clima di fiducia, di partecipazione attiva, dove ognuno si vede, dove si può prendere il lavoro di un altro, che è in difficoltà, che annaspa, senza troppe chiacchiere e con l'umanità dovuta. Perché essere umani è un dovere, e anche un dono, non un diritto. L'umanità che Qualcuno volò sul nido del cuculo ha scosso, cinquanta anni fa. Un manifesto al potere dell'arte e alla capacità che ha di tenere acceso il pensiero, specialmente quando chi ha il potere sembra averlo completamente spento.

Federico Russo *Direttore Scientifico*

Il percorso esistenziale e la crescita della persona prevedono dei momenti di incertezza, inquietudine, disagio. Si tratta di un periodo che, solitamente, coincide con l'età dell'adolescenza, quando non si sa bene cosa si stia progettando, ma in ogni caso si sta progettando qualcosa. Tuttavia, complice la drammatica realtà contemporanea del pianeta, queste sensazioni sembrano essersi ampliate e trasferite da una dimensione intima e privata ad una dimensione pubblica. Oggi incertezze, inquietudini e disagi caratterizzano l'intera società, senza distinzione di genere e di classe. È per questo motivo che, seppure in maniera molto varia, il numero dei film che trattano il tema cresce progressivamente di anno in anno. Di conseguenza, anche le proposte che arrivano a Lo Spiraglio stanno aumentando in maniera esponenziale. Se il fenomeno rende sempre più difficile e complicato il compito dei selezionatori, oltre che doloroso per la necessità, imposta dalla tempistica, di dover prevedere esclusioni di film comunque validi ed interessanti, dall'altro un panorama così ampio e composito offre maggiori occasioni di riflessione e, forse, suggerisce incoraggianti ipotesi per superare le nostre paure. È ciò che ci auguriamo di offrire agli spettatori che seguiranno il festival.

Franco Montini *Direttore Artistico*

“L’elenco ha una magia irresistibile”

Umberto Eco *La vertigine delle liste*, Bompiani, 2009

Da sempre i cinefili di ogni età amano stilare liste.

L’elenco dei film migliori dell’anno, i migliori del decennio, i peggiori di sempre. Oppure con parametri ancor più specifici: il più bel film tratto da un libro, i migliori 10 western o la classifica dei maggiori incassi. Se provate a cercare in rete “lista dei migliori film” sarete investiti da centinaia di classifiche compilate da ogni testata esistente. Persino i leggendari Cahiers du cinéma, ogni anno, nutrono i propri lettori con la lista dei film imperdibili della stagione.

C’è una lista interessante in cui mi sono imbattuto recentemente: si tratta dei film più amati dai registi. Un’operazione piuttosto interessante: chiedere ai grandi autori quali colleghi li abbiano maggiormente ispirati e influenzati. I titoli che ricorrono più spesso sono: 2001 Odissea nello spazio, Quarto potere e Toro Scatenato. Appaiono spesso anche De Sica e Fellini...

A volte, catalogare, creare delle classifiche, selezionare: sembra dare una direzione alle nostre giornate. Organizzare i pensieri, organizzare una “visione” può essere utile e salutare.

Durante le selezioni per Lo Spiraglio ho riflettuto sull’incondizionata necessità delle liste. Anche noi ne compiliamo, ovviamente. Una lista di centinaia di candidati si riduce dapprima a cinquanta titoli per poi formare la selezione finale dei circa 25 film tra cortometraggi e lungometraggi, che verranno proiettati al MaXXI durante il Festival. Durante questo processo ogni componente della squadra cerca di dare struttura alle proprie idee, alle proprie preferenze, difendendole ma lavorando verso un obiettivo: fare di tante liste una lista unica. Sembra banale ma non lo è.

Mettere ordine nella propria vita non è sempre facile così come salvaguardare la memoria. Siamo andati oltre: anche le sigle di quest’anno sono figlie di una classifica “tematica”. Abbiamo pensato ai film più amati dagli addetti ai lavori (operatori, medici, professionisti della salute mentale), cioè a quei titoli che hanno cambiato (in meglio) il rapporto tra cinema e salute mentale, condannando lo stigma e alimentando pensieri nuovi e rivoluzionari. Ne vedrete alcune brevi sequenze prima di ogni film. E ne vedrete uno – forse

il migliore di sempre – per intero, nella serata inaugurale.

Qualcuno volò sul nido del cuculo di Miloš Forman compie infatti 50 anni. Ed è senza dubbio il film che ha più influenzato l'opinione pubblica circa l'adozione di approcci più umani e terapeutici rispetto a quelli puramente reattivi e punitivi. La sua eredità continua a influenzare la cultura popolare e il modo in cui percepiamo la salute mentale e la giusta cura. La dimostrazione di quanto il cinema sia un'arte in grado di lasciare il segno in ogni ambito. E per sempre.

Jacopo Mosca *Coordinatore della programmazione*

15 anni di sigle

Ogni anno la squadra de Lo Spiraglio crea una nuova sigla che accompagnerà le proiezioni dei film in selezione. Ogni edizione è caratterizzata da un tema e per comunicarlo ci siamo fatti aiutare dal cinema. È uno dei tanti esempi in cui il team ha la possibilità di ideare e realizzare contenuti originali.

“Montare la sigla è la parte più divertente, ma anche più complicata, del lavoro che svolgo ne Lo Spiraglio. Avere un'idea sul contenuto è facile; ancor più facile è pensare a scene interessanti di film famosi. Il difficile viene dopo.

Ascoltare le proposte del gruppo e condensare il tutto in poco più di 30 secondi è impossibile. E qui viene in mio aiuto Jacopo con poche e semplici parole: taglia, taglia e ancora taglia!”

Luca Peluso
Editor delle sigle

l'organizzazione



FEDERICO RUSSO
Direttore Scientifico



FRANCO MONTINI
Direttore Artistico



JACOPO MOSCA
Coordinatore
della programmazione

LUCA PELUSO
Sigla, produzione video,
archivio film



LUCIA SIMONELLI
Responsabile
del progetto

IL PENSIERO SCIENTIFICO EDITORE
Media Partner



CAMILLA BARBACCI
Comunicazione social
e archivio



ALESSIA DE STEFANO
Supporto alla selezione



NICOLA FERRI
Immagine e
produzione video



ROBERTO DIODATI
Grafico

GIOVANNA MASSINI
Coordinamento grafica



ANTONELLA CIPOLLETTA
Curatrice dei testi



FEDERICA OCCHIPINTI
Collaboratrice alla
segreteria scientifica



ANGELICA ALORI
Curatrice dei testi



MARIO LIBERA
Sito web



SOFIA LO SURDO
Supporto alla
segreteria
scientifico



CARLO ZACCARIA
Supporto alla grafica

FILIPPO MARIA MOSCATI

Collaboratore alla
segreteria scientifica



MARIA ANTONIETTA TORRA

Supporto
comunicazione social

GIUSEPPINA POZZESSERE

Amministrazione



ARTURO BERNARDINI
Curatore dei testi



SILVIA MUZIOLI
Fotografia

PAOLO SULPASSO
Coordinamento
laboratorio video



LORENZO IANNELLO

Supporto alla selezione

DAVIDE DI MARZIO
Laboratorio video



STEFANO BARLUCCHI
Supporto alla grafica



FERDINANDO RUSSO
Laboratorio video



TOMMASO ABATIELLO

Supporto alla selezione

È un progetto di cultura e promozione della salute fortemente integrato, dove lavorano operatori della salute mentale, utenti, esperti, volontari. Nato come un'attività di un Centro Diurno romano è oggi un progetto speciale del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 1. Si rivolge a un bacino di utenza che copre più di un terzo della popolazione romana. Per aprire uno Spiraglio nella mente di persone in trattamento riabilitativo si offrono diverse forme di percorsi, tirocini di lavoro e stage formativi dove si acquisiscono conoscenze che vanno dalla visione critica di film, alla grafica, al montaggio video, alla fotografia, alla comunicazione. Insomma una sorta di agenzia culturale pubblica che incrocia cinema, arte e salute mentale. Il tutto come espressione virtuosa di istituzioni, quella sanitaria e quella sociale, rappresentate rispettivamente dalla ASL Roma 1 e da Roma Capitale Dipartimento Politiche Sociali e Salute che si affiancano per sostenere il benessere della collettività.

Premio Lo Spiraglio
Fondazione Roma Solidale Onlus a
Paolo Genovese



Con **Perfetti sconosciuti** aveva indagato nella vita segreta delle persone. Con **Follemente** ha approfondito l'indagine, analizzando l'intimità e la psiche, dove si scontrano sentimenti e sensazioni spesso contrastanti. Due straordinari successi di gusto apposto: amaro, nel primo caso; rassicurante nel secondo. Ma, da sempre, con i suoi film, si pensi a **Nessun messaggio in segreteria**, **Una famiglia perfetta**, **Tutta colpa di Freud**, cataloghi di esemplari situazioni al limite, Paolo Genovese ha focalizzato l'attenzione sui disagi, le paure, le incertezze, le falsità, le contraddizioni, le bugie, i comportamenti contraddittori e, a volte, decisamente folli che caratterizzano la vita di ciascuno di noi. Insomma far emergere e portare allo scoperto ciò che tendiamo a tenere nascosto e riservato sembra essere una costante nella produzione cinematografica, ma anche letteraria, di Paolo Genovese. Il tutto espresso attraverso i modi e la formula della commedia, con la capacità, ogni volta, di spiazzare lo spettatore, narrando le storie da un punto di vista forte, senza timore di risultare, se serve, anche cinico e distruttivo. Ma fondamentalmente quello di Genovese è un cinema che dimostra come si possano narrare con leggerezza ed ironia argomenti molto seri, senza necessariamente cadere nella superficialità.

Per questi motivi, la direzione
del Festival ha deciso di assegnare
a Paolo Genovese il Premio Lo Spiraglio 2025
- Fondazione Roma Solidale Onlus

Franco Montini

Premio Fausto Antonucci
al miglior cortometraggio



Fausto Antonucci, psichiatra romano, è stato per decenni volano politico e sociale nel promuovere la Psichiatria Territoriale. Concetti come “lavoro di rete”, “circularità degli interventi”, “percorsi di cura integrati con le famiglie degli utenti”, “organizzazione e coesione d’equipe”, sono l’eredità scientifica dello scienziato che è stato all’avanguardia nella prevenzione e cura della malattia mentale, divenuto esempio e riferimento per numerose realtà europee. A lui è intestato il Premio al miglior cortometraggio.

Premio Jorge García Badaracco
Fondazione Maria Elisa Mitre
al miglior lungometraggio



Jorge García Badaracco, psichiatra e psicoanalista argentino ha introdotto i Gruppi di Psicoanalisi Multifamiliare. La convinzione era che ciascuno può accedere ad un cambiamento e a una guarigione coinvolgendo il nucleo familiare alimentando così le potenzialità positive dei soggetti coinvolti.

Maria Elisa Mitre, sua stretta collaboratrice, apre nel 1997 un centro diurno basato sugli stessi principi terapeutici. La Fondazione da lei guidata promuove la ricerca, l’insegnamento, la prevenzione e il trattamento nel campo della salute mentale. A questi due grandi innovatori è dedicato il Premio al miglior lungometraggio de Lo Spiraglio.



Marco Amenta, nato a Palermo nel 1970, ha diretto tre lungometraggi: *Anna*, premio FEDIC al Festival di Venezia, e vincitore di numerosi altri premi tra cui miglior lungometraggio al Filmfestival Lo Spiraglio, *Tra le Onde*, e *The Sicilian Girl*, candidato come “Miglior regista esordiente” ai David di Donatello.



Ilaria Cuomo, psichiatra. Lavora presso la Uoc SM D. 13 Asl Roma1. È Autrice di decine di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, docente presso scuole di specializzazione in psicoterapia. Amante delle arti, appassionata di letteratura, musica, pittura e cinema.



Teresa De Paola, vicepresidente della Società Italiana di Scienze Infermieristiche in Salute Mentale. In servizio presso la ASL Roma1 - U.O. Formazione e Sviluppo delle Competenze, F.O. Gestione Rete Corsi di Laurea Universitari Professioni Sanitarie e Sociali. Docente a contratto presso la Sapienza e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.



Margherita Ferri, regista e sceneggiatrice, racconta storie di formazione, diversità, ricerca identitaria attraverso uno sguardo queer femminista. Ha diretto i film *Zen sul ghiaccio sottile* (Venezia75) e *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, episodi di *Zero* (Netflix), *Bang Bang Baby* (Amazon), e *Home Sweet Rome* (HBO).



Angelo Tanese, studi presso l'Università Bocconi e l'Institut d'Etudes Politiques di Parigi, ha ricoperto importanti incarichi manageriali nel settore pubblico, tra cui quello di Direttore Generale della ASL Roma 1. È docente e autore di numerose pubblicazioni su temi dell'innovazione e del cambiamento organizzativo.



Il Premio SAMIFO, istituito a partire dall'edizione 2021, viene assegnato al film che meglio ha saputo ritrarre il confronto/scontro tra culture e società diverse, la storia di migrazioni umane e di uomini e donne migranti, il trauma dei rifugiati, la violazione dei diritti umani, la discriminazione e il razzismo, l'impatto sulla salute mentale della migrazione e dei cambiamenti sociali, ambientali e identitari.

la giuria Premio Samifo



Bing Gbatshu, scultore, attore e regista congolese. Lavora da più di 12 anni nel teatro, cinema e performance; le sue opere mettono in discussione il rapporto tra l'Uomo e la diversità. Testimone del progetto "Finestre - Storie di rifugiati" promosso dal Centro Astalli, nelle scuole secondarie d'Italia.



Maximiliano Gigliucci, attore, presidente dell'associazione culturale Buuuball Off Colors, organizza e realizza progetti su tematiche sociali quali razzismo, disabilità, cyberbullismo, violenza sulle donne, integrazione. È ideatore e organizzatore del premio pubblicitario Facce da Spot.



Carmela Matarazzo, psicologa, psicoterapeuta, opera da oltre 15 anni nel servizio pubblico - area della tutela della salute mentale e della riabilitazione in età evolutiva. Si occupa di disturbi del neurosviluppo e dell'accoglienza dei minori stranieri con atipie dello sviluppo e/o difficoltà psico-affettive.



LUCIANO DE FEO (A SINISTRA), DIRETTORE DELL'ISTITUTO LUCE E FONDATORE DEL PENSIERO SCIENTIFICO EDITORE, CON LOUIS LUMIÈRE

Luciano De Feo, avvocato romano, è stato un grande appassionato di cinema e in particolare del suo ruolo educativo. Direttore dell'Istituto Nazionale LUCE e, successivamente, dell'Istituto Internazionale del Cinema Educativo ICE, nel 1930 è tra i fondatori della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Dopo una diagnosi di malattia, nel 1946 De Feo fonda la casa editrice Il Pensiero Scientifico Editore, per contrastare la chiusura alla scienza anglosassone imposta dal regime fascista e favorire l'aggiornamento del medico. Il Premio Luciano De Feo viene assegnato all'opera che abbia mostrato più attenzione agli aspetti scientifici della salute mentale.

Quest'anno il vincitore, segnalato dal comitato di selezione, è il film

TRACCIAMENTI diretto da Edoardo Anziano, Francesca Cicculi, Roberta Lancellotti

Per il Premio De Feo questo anno l'organizzazione del festival ha scelto un film atipico. Un documentario breve d'inchiesta sulla psicoterapia online, sull'accesso ai servizi pubblici e sul problema dei dati sensibili, di come vengono trattati e maltrattati sul web. Testimonianze, interviste, osservazioni che aiutano a pensare. Un premio che vuole incoraggiare un giornalismo attivo e la documentazione della realtà. Senza nascondere che forse si può cambiarla, invece di subirla.



Premio del Pubblico

Anche quest'anno il Festival assegnerà il Premio del Pubblico Lo Spiraglio ad uno dei film in concorso con le seguenti modalità: un'apposita scheda per esprimere la propria preferenza sarà disponibile durante le giornate del Festival. Ciascuno spettatore, al termine del film, potrà esprimere il proprio voto. Il vincitore verrà annunciato durante la Cerimonia di premiazione.

Mar 8

H 10.00 - 12.00



Anteprima del festival a Regina Coeli

EVENTO RISERVATO

Fra i grandi temi della salute mentale il Festival quest'anno ha scelto la salute mentale nel carcere. Per questo, in anteprima assoluta, sono stati selezionati alcuni film in concorso che apriranno il Festival nella Casa Circondariale di Roma Regina Coeli l'8 aprile di fronte alle Istituzioni carcerarie, della Asl Roma 1 e ai detenuti. Vuole essere un segnale di vicinanza a tutti gli operatori sanitari che lavorano nel carcere e vuole fare luce sulle condizioni delle carceri italiane in cui il problema salute mentale si rivela drammaticamente.

PROGRAMMA

Room Taken

DI TJ O'GRADY PEYTON, 2024, IRLANDA, 17'

La voce dei figli. Mattia

DI LUIGI PERELLI, 2023, ITALIA, 11'

Fucking boobs e mani a terra

DI PAOLO CIPOLLETTA, 2024, italia, 19'

LUNGOMETRAGGI

Constantin di Bessarabia	41
Fuori	28
Il mio compleanno	35
Il soldato senza nome	26
Le Ravissement	27
Ogni pensiero vola	34
Persone	16
Qualcuno volò sul nido del cuculo	FUORI CONCORSO 17
San Damiano	25

CORTOMETRAGGI

Alberto Paolini	32
Dopo esco	30
Eksi Bir	20
Faccia a faccia	38
Fito	21
Fucking boobs e mani a terra	31
Hatch	37
La voce dei figli	19
Let me be your mirror	39
Parlami di te	40
Room Taken	29
Ryan Can't Read	33
Thinkle	36
T.I.N.A.	22
Tracciamenti	PREMIO LUCIANO DE FE0 15
Un mare oscuro - Dentro la depressione	18

Al termine delle proiezioni sono previsti incontri con gli Autori

APERTURA DELLA 15a EDIZIONE DE LO SPIRAGLIO FILMFESTIVAL**EVENTO SPECIALE****Noi siamo infinito. I giovani e le istituzioni**

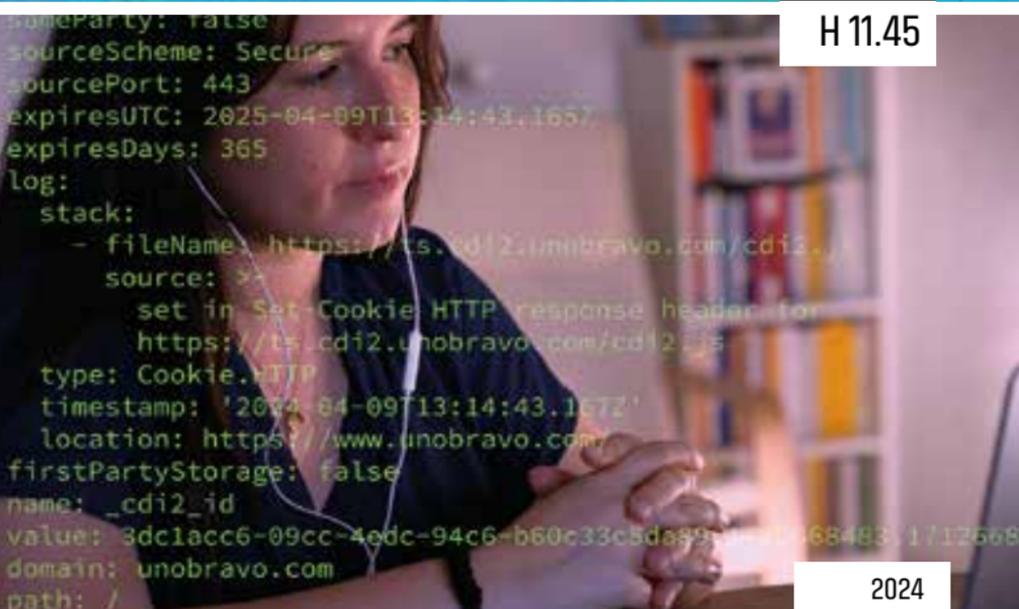
IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE ROMA SOLIDALE ONLUS

10.00 Apertura del FestivalFederico Russo *Direttore Scientifico Festival*Franco Montini *Direttore Artistico Festival***10.30 SALUTI E INTRODUZIONE****Museo Maxxi**Maria Emanuela Bruni *Presidente Maxxi***Regione Lazio**Lorenza Lei *Cinema e audiovisivo*Simone Fusco *Cinema e audiovisivo***ASL Roma 1**Giuseppe Ducci *Direttore DSM Asl Roma 1***Roma Capitale**Barbara Funari *Assessore alle Politiche Sociali e alla Sanità***Consulta Cittadina Salute Mentale di Roma Capitale**Elena Gentili *Presidente***Consulta Salute Mentale DSM Asl Roma 1**Enrico Ferraro *Presidente***11.15 INTERVENTI****Fondazione Roma Solidale**Silvia Stilli *Presidente***Roma Capitale**Erica Battaglia *Presidente Commissione Cultura e Politiche Giovanili***Non sono emergenza**Video della campagna a cura dell'Impresa Sociale con i Bambini
presenta Fabrizio Minnella *Responsabile Comunicazione***Generazioni**Video della campagna di ActionAid
presenta Katia Scannavini *Vice Segretaria Generale***11.45 Vincitore del Premio Luciano De Feo****Tracciamenti** Cortometraggio (21')

di Edoardo Anziano, Francesca Cicculli, Roberta Lancellotti

Incontro con gli autori

12.15 Che servizi per i giovani ?Gianluigi di Cesare *DSM Asl Roma 1*Stefano Milano *DSM Asl Roma 2*Martina Curto *DSM Asl Roma 3***13.00 Spazio aperto** Interventi liberi e discussione con il pubblico



2024
Italia
Corto
21'

Tracciamenti

REGIA DI di EDOARDO ANZIANO,
FRANCESCA CICCULLI, ROBERTA LANCELLOTTI

VINCITORE DEL PREMIO LUCIANO DE FEO

Nel vuoto della sanità pubblica ci affidiamo al web anche per la cura della salute mentale su piattaforme di telepsicologia private. Dietro il loro successo però si nasconde anche un intenso tracciamento dei dati degli utenti. Che uso ne viene fatto dalle aziende che monitorano le attività dei pazienti perfino durante la seduta di terapia?

Note di regia

La video inchiesta si ispira a un lavoro di esperti statunitensi che hanno analizzato il trattamento dei dati sensibili degli utenti delle piattaforme di telemedicina.

Abbiamo quindi applicato gli stessi tool alle piattaforme italiane di psicologia online. Il risultato è stato purtroppo sorprendente.

ROBERTA LANCELLOTTI

Giornalista
professionista
e videomaker.
Videoreporter tra
Roma, Lampedusa,
Bruxelles e Sanremo.



EDOARDO ANZIANO

Reporter investigativo
di IrpiMedia, collabora
con la redazione di Rai 3.



FRANCESCA CICCULLI

Reporter ed editor
di IrpiMedia. Ha
scritto inchieste su
greenwashing, diritti
dei lavoratori, fondi
pubblici.



Gio 10

H 16.00



2024

Italia

Lungo

64'

Persone

REGIA DI CARLO A. BACHSCHIMIDT

Negli spazi dell'ex manicomio S. Maria della Pietà a Roma, alcuni protagonisti del “Progetto Giuseppina” (il piano riabilitativo finanziato dal Comune di Roma dal 1995) raccontano la deospedalizzazione degli ultimi pazienti. Tra questi, le storie di Giuseppina e Anna, pazienti croniche, definite dal personale come casi estremi. Si contrappongono a queste narrazioni il punto di vista di un relatore, interpretato da Gianluca Bottoni, figura artificiosa ma rassicurante di una nuova frontiera hi-tech della cura.

Note di regia

Nella mia ricerca sul significato della vita e della libertà, ho scelto il Santa Maria della Pietà per raccontare un'esperienza di trent'anni fa, ancora attuale. Il film narra non solo la storia dei pazienti che superarono i confini del manicomio, ma dà voce a chi applicò la Legge Basaglia, restituendo dignità a chi ne era stato privato.

CARLO A. BACHSCHIMIDT

Nasce a Genova. Dal 2010 scrive e dirige documentari: *Janua* (14° Genova Film Festival), *Black Block* (68° Mostra del Cinema di Venezia), *La Provvista*, *La Scelta*, (40° Torino Film Festival) e *Persone* (19° Festa del Cinema di Roma). Ora sta lavorando al suo nuovo documentario *Costa*.



Gio 10

H 18.00



1975

USA

Lungo

133'

Qualcuno volò sul nido del cuculo

REGIA DI MILOŠ FORMAN

PROIEZIONE SPECIALE FUORI CONCORSO



introduce VITTORIO LINGIARDI

Dopo una condanna Murphy arriva in un ospedale psichiatrico. Cerca di farsi passare per matto con un obiettivo in testa: la fuga. Ma la capo infermiera non la pensa come lui. Suo prezioso alleato un gigantesco pellerossa da tutti creduto sordomuto.

MILOŠ FORMAN

Studia al dipartimento cinematografico dell'Università di Praga. Nel 1963 dirige il suo primo film, *Asso di picche*, che ottiene un grande successo. Dopo *L'amore di una bionda* (1965) e *Al fuoco pompieri* (1967), si trasferisce a New York e dirige *Taking Off* (1971), Premio della Giuria a Cannes. Nel 1975 realizza *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, vincitore di cinque Premi Oscar. Dopo *Hair* e *Ragtime*, nel 1984, con *Amadeus* vince ben otto Oscar. Del 1989 è *Valmont*.



Gio 10

dalle
21.00

2025
Italia
Corto
24'

Un mare oscuro – dentro la depressione

REGIA DI NANNI DELBECCHI, VITO OLIVA

La sindrome depressiva è il più diffuso, frainteso e letale tra i disturbi dell'umore. *Un mare oscuro* è un lavoro di montaggio che assembla le testimonianze di due psichiatri, di tre malati (uno dei quali ha tentato il suicidio) e lampi di film a tema. Frammenti di un discorso doloroso in un'alternanza di colore bianco e nero, di sconforto e speranza che ci riguarda tutti. Interrogare, illuminare, combattere la depressione significa guardare negli occhi il mistero della vita.

Note di regia

Il film ci porta dentro la depressione vissuta e narrata da cinque protagonisti che intrecciano le loro vite, le loro esperienze, le loro parole tra i flutti di "un mare oscuro" alla ricerca di un senso smarrito tra frammenti visivi, filmici, grafici in accordo con l'idea di "detournement" tracciata da Guy Debord.

NANNI DELBECCHI

Giornalista, scrittore e autore. Ha fondato l'Associazione no profit "Amici di salvataggio". Nel 2021 ha scritto e diretto il docufilm *Amica di salvataggio*.



VITO OLIVA

Giornalista e autore di vari programmi televisivi.



Gio 10

dalle
21.00

2023
Italia
Corto
17'

La voce dei figli. Mattia

REGIA DI LUIGI PERELLI

Mattia ha 12 anni quando la madre si suicida gettandosi dall'undicesimo piano di un palazzo della borgata Fidene a Roma. Quel vuoto Mattia lo colma con la violenza, prima in strada, dove e con chi capita, poi con la boxe, adesso con il calcio fiorentino alla corte dei Verdi di San Giovanni.

LUIGI PERELLI

Regista e sceneggiatore. È celebre per aver partecipato a *La piovra* (1984), *Roma dodici novembre 1994* (1995) e *Amore grande, amore libero* (1976).



Gio 10

dalle
21.00



2024
Turchia
Corto
15'

Eksi Bir

REGIA DI OMER FERHAT ÖZMEN

Enver è disturbato dal cattivo odore nel proprio palazzo e crede che la causa siano i nuovi inquilini del seminterrato. Inizia quindi a raccogliere le firme di tutti i residenti per allontanarli.

OMER FERHAT ÖZMEN

Di origine curda, ha esordito con il cortometraggio *Beyoğlu Cinema*. *Karganın Aşınan Gagası* è stato proiettato in numerosi festival. In *Eksi Bir* Özmen esplora tematiche socio-politiche mantenendo sempre un sottile senso dell'umorismo.



Gio 10

dalle
21.00



2024
Argentina
Corto
6'

Fito

REGIA DI CARLOS FARINA

Fito ha una vita routinaria. Quella notte avrà una rivelazione che cambierà il suo modo di vivere le cose.

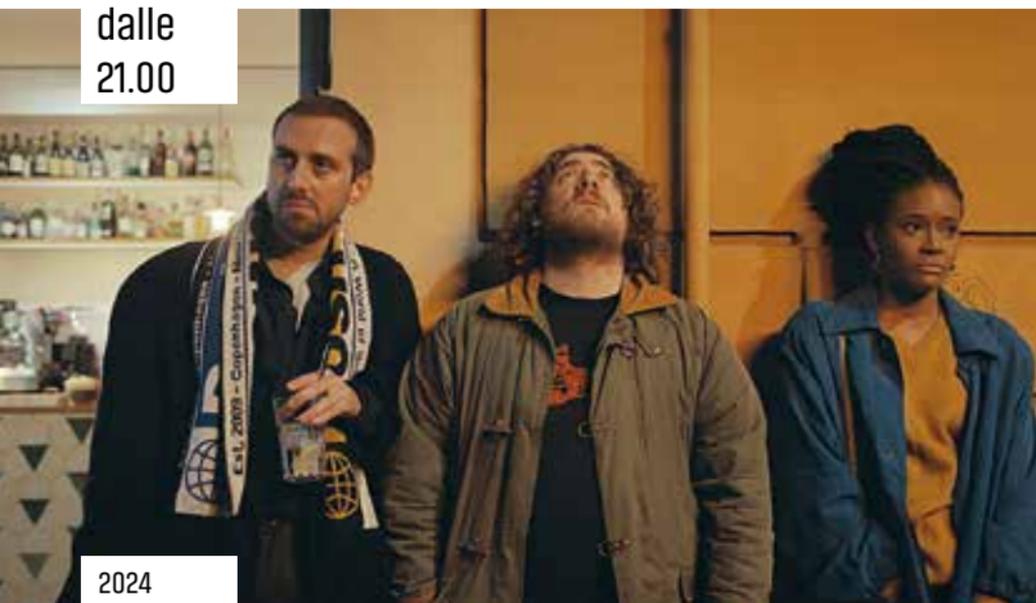
CARLOS FARINA

La passione per le arti lo porta a studiare cinematografia. Nel 2019 fa il suo primo cortometraggio di animazione, *Juan Viento*, che ha ottenuto più di 70 selezioni internazionali in festival. Nel 2024 finisce il suo secondo cortometraggio animato: *Fito*.



Gio 10

dalle
21.00



2024
Italia
Corto
15'

T.I.N.A.

REGIA DI MARCO MAZZONE

In una notte come tante in città, tre giovani incrociano i loro destini, uniti dalle esperienze lavorative che li hanno segnati.

Attraverso i loro racconti, emergono le piccole rinunce, le umiliazioni quotidiane e le difficoltà che affrontano per adattarsi alle aspettative di un mondo del lavoro spietato e impersonale.

Ma è davvero questa la sola strada possibile?

MARCO MAZZONE

ha conseguito la laurea in Cinematografia presso la Rome University of Fine Arts (R.U.F.A.) e il diploma in Regia Cinematografica presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Attualmente lavora sia nell'industria cinematografica che in quella dei video.



EVENTO SPECIALE

Chi cura chi cura? La salute e il benessere degli operatori è un fattore chiave per la tenuta dei servizi socio-sanitari

Coordinamento Scientifico: Lucia Simonelli (DSM Asl Roma 1)

Docente: Ambrogio Scognamiglio (D.O.S.E.® - Università Cattolica del Sacro Cuore)

Lo Spiraglio questo anno dedica una mattinata a questo tema, coinvolgendo i professionisti in una seduta esperienziale per guardare al proprio funzionamento e a quello dei gruppi di lavoro.

Ogni azione quotidiana muove la nostra chimica interiore e un modo efficace che abbiamo per riuscire ad alimentarla è quello di conoscerla, studiarla, allearsi con essa e mettere in pratica tutti gli accorgimenti possibili per mantenerla in sano equilibrio. Attraverso il Metodo D.O.S.E.® (Dopamina-Ossitocina-Serotonina-Endorfine) è possibile approfondire la conoscenza dei neurotrasmettitori e neuroormoni del benessere, del loro funzionamento e di tutte le pratiche, azioni e scelte quotidiane capaci di regolarne la produzione. Grazie alla sinergia esclusiva di scienza e chimica del benessere e del buonumore, alfabetizzazione e intelligenza emotiva i professionisti sanitari hanno a disposizione strumenti aggiuntivi utili nei rapporti interpersonali e nella protezione dal burnout.



Ambrogio Scognamiglio è ideatore e formatore esperienziale del Metodo D.O.S.E.®, docente universitario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove insegna comunicazione medico paziente, intelligenza emotiva in ambito sanitario, chimica del benessere e del buonumore, coach e trainer D.O.S.E.® in azienda, nelle scuole e nelle università italiane, speaker al TEDx di Legnano 2023, clowndotto.



Evento riservato agli operatori sanitari, organizzato in collaborazione con



Ven 11

H 14.30

EVENTO SPECIALE

Gruppo Multifamiliare cittadino aperto

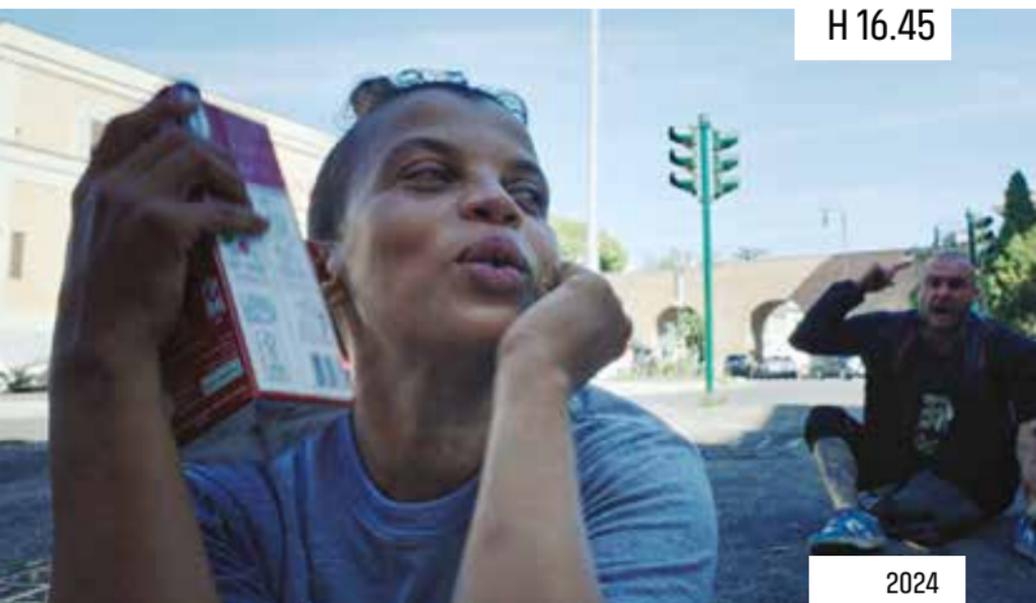
Lo stile di lavoro del gruppo che organizza Lo Spiraglio Filmfestival della Salute Mentale, e in particolare il suo progetto riabilitativo, ha mutuato molti aspetti dal funzionamento del gruppo di psicoanalisi multifamiliare, da cui ha preso le prime mosse.

Per questo, fin dalle prime edizioni, il Festival ha ospitato un grande gruppo multifamiliare per favorire l'incontro tra utenti, familiari, operatori, autori e pubblico del Festival. Aperto a tutti i cittadini interessati a riflettere insieme sulla famiglia, le difficoltà, le crisi, le malattie, la speranza, le opportunità di riscatto e guarigione.



In collaborazione con LIPsiM
Laboratorio Italiano di Psicoanalisi Multifamiliare





2024
Italia
Lungo
86'

San Damiano

REGIA DI GREGORIO SASSOLI e ALEJANDRO CIFUENTES

Fuggito da un ospedale psichiatrico in Polonia, il trentacinquenne Damian arriva a Roma in cerca di una nuova vita. Giunto alla Stazione Termini senza un centesimo, rifiuta di unirsi ai senzatetto che dormono per strada e si arrampica su una torre delle antiche Mura aureliane che sovrastano la stazione, trasformandola nella sua casa. Damian sogna di diventare un cantante famoso e il suo profondo bisogno d'amore lo porta tra le braccia di Sofia, una senzatetto forte e carismatica. La loro storia, travolgente e tormentata, divampa in mezzo al turbolento sfondo di Termini, catapultando Damian nel mondo capovolto della comunità emarginata della stazione. È proprio qui che Damian trova la famiglia e l'amore che ha sempre cercato.



GREGORIO SASSOLI

Ha lavorato come assistente su set per diversi registi. Il cortometraggio *San Damiano* - prologo al lungometraggio del 2024 - è stato in concorso all'Odense Film Festival 2023.



ALEJANDRO CIFUENTES

Si è dedicato alla scrittura divulgativa e alla narrazione di storie. Ha inoltre collaborato con Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine.

Ven 11

H 18.30



2023
Italia
Lungo
100'

Il soldato senza nome

REGIA DI CLAUDIO RIPALTI

Ferrara 1916. Fuggito dalle retrovie del fronte, il soldato semplice Ferruccio Mambrin si finge malato mentale pur di salvarsi dalla guerra. Grazie alla visione innovativa del dottor Gaetano Boschi, Ferruccio viene trasferito, assieme ad altri soldati, a Villa del Seminario, luogo in cui viene curato attraverso le pionieristiche terapie del lavoro e il racconto della propria storia.

CLAUDIO RIPALTI

Regista, sceneggiatore, fotografo. Nei suoi anni di carriera come regista ha diretto *La banda Grossi* (2018), *Il soldato senza nome* (2023) e *Raphaël et la Tapisserie* (2021).



Ven 11

H 21.00



2023
Francia
Lungo
97'

Le Ravissement

REGIA DI IRIS KALTENBACK

Lydia è un'ostetrica affidabile e professionale, ma il parto della sua amica Salomé, da lei assistito, non è andato come previsto e la puerpera ha rischiato di perdere il bambino. In quel momento qualcosa si spezza all'interno di Lydia: l'eco di un vissuto precedente, responsabile della sua inquietudine personale e della sua fatica a costruire una relazione affettiva stabile. L'incontro occasionale con Milos, un autista di autobus, dà il via ad una nuova speranza per la donna, ma il rifiuto dell'uomo di proseguire il rapporto innesca una sequenza di fraintendimenti e invenzioni che Lydia alimenta in modo quasi inconsapevole, fino a quando la situazione non dovrà trovare un chiarimento definitivo.

IRIS KALTENBÄCK

Dopo aver studiato giurisprudenza e filosofia, entra alla scuola di cinema La Fémis nel corso di sceneggiatura. Nel 2015 ha diretto il suo primo cortometraggio, che ha vinto un premio al Brussels International Film Festival.

Le Ravissement è il suo primo lungometraggio.



Sab 12

H 16.00

2024
Italia
Lungo
66'

Fuori

REGIA DI LUCIA CERACCHI

“In quella foto che mi hai scattato assomiglio a quello di qualcuno volò sul nido del cuculo”. Inizia così il documentario: un viaggio durato oltre quattro anni in una comunità psichiatrica. La camera sbircia dentro le vite di sei pazienti, dentro l'inesorabile routine delle case, dentro un unico desiderio: un giorno da “normale” nel mondo di Fuori. È stata mantenuta la promessa di un mondo inclusivo? “Siamo stati all'altezza della Legge Basaglia”?

Note di regia

Questo film è il risultato di una bugia. Nel 2018 incontro Enzo Prisco, amministratore delle comunità Johnny & Mary di Paliano, e mi fingo regista. Enzo è vivace e mi propone, di slancio, di girare il backstage di un corto che avrebbe girato con i “ragazzi” delle comunità a Catania. Non so filmare, non ho una telecamera: accetto. Il risultato disattende le aspettative e il backstage del corto si trasforma in quattro anni di girato-raffazzonato, certamente sporco ma immediato.

LUCIA CERACCHI

Vive tra Parigi e Roma. Nel 2021 gira *Pipa*, un corto selezionato in diversi festival europei. Nel 2024 finalizza *Fuori*, che vince il Premio Rotary al Villammare Film Festival e una menzione d'onore al Festival del Cinema Indipendente SMR13.



Sab 12

dalle
17.30

2024
Irlanda
Corto
17'

Room Taken

REGIA DI TJ O'GRADY PEYTON

Il bisogno di Isaac di un alloggio lo porterà a trasferirsi segretamente nella casa di un'anziana cieca. Il legame che nasce tra i due sarà speciale.

TJ O'GRADY PEYTON

Ha diretto numerosi spot commerciali. I suoi lavori sono stati presentati nei più importanti festival internazionali.

Il suo cortometraggio *Wave* è apparso sia sul *New Yorker* che su Disney, vincendo inoltre un Irish Film and Television Award. È membro del Directors Guild of America.



Sab 12

dalle
17.30



2025
Italia
Corto
1'

Dopo esco

REGIA DI MARINA CAPUTO

“Ti accudisco, proprio come tu fai con me. Siamo solo noi due, gli altri non possono capire, oggi fino a quando resterai? Domani tornerai?” L'ansia, l'isolamento cronico e di conseguenza la diminuzione di contatto sociale spesso sono sottovalute ma in alcuni casi sono i primi campanelli di allarme di un malessere più ampio.

Note di regia

Il corto animato nasce dall'esigenza di voler accogliere e trasformare l'ansia che ogni giorno grava sul petto di molti giovani e giovani adulti.

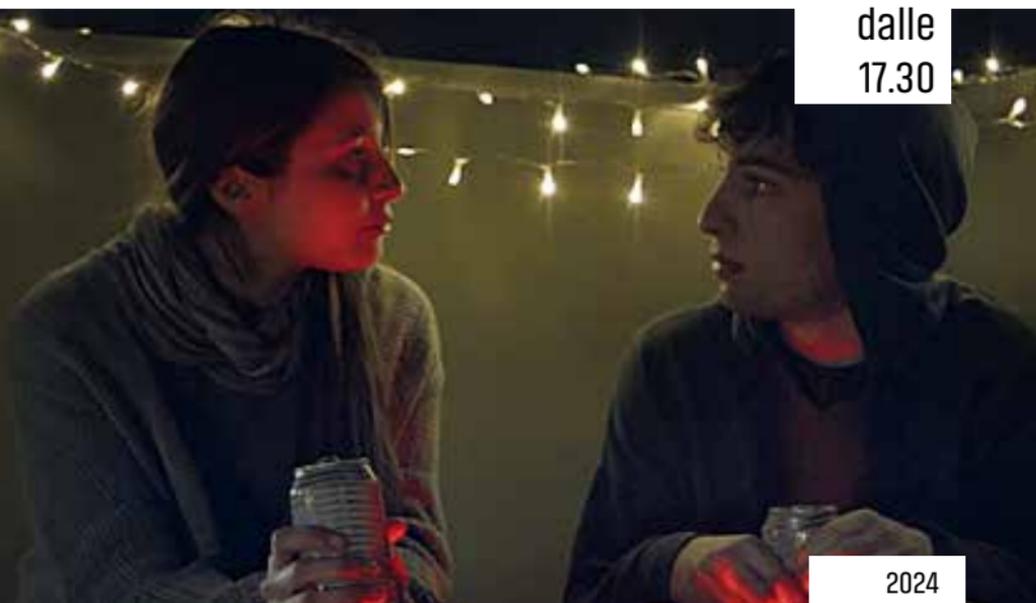
MARINA CAPUTO

Mi chiamo Marina, ragazza della nuova generazione, precaria, emotivamente instabile ma con la fiducia nel miglioramento. Attraverso l'instabilità, l'accolgo, ci parlo. Mi sposto tra le regioni, ogni giorno sono diversa mi siedo, mi perdo.



Sab 12

dalle
17.30



2024
Italia
Corto
19'

Fucking boobs e mani a terra

REGIA DI PAOLO CIPOLLETTA

Chiara è una ventenne affetta dalla sindrome di Tourette, in cura presso un centro di terapia cognitivo comportamentale nella speranza di riuscire a dominare i suoi tic e le sue frasi oscene pronunciate rigorosamente in lingua inglese. Luca ha diciannove anni e da un anno gli è stata diagnosticata la stessa oscura malattia, che si palesa soprattutto con un'irrefrenabile necessità di mettere le mani a terra. Un giorno, nella sala d'attesa della struttura, si incontrano per la prima volta. Inizia a poco a poco una conoscenza che fa scoprire loro barlumi inattesi di felicità, nell'oscura malattia che li tiene nel buio del loro futuro.

PAOLO CIPOLLETTA

È un formatore esperto di comunicazione, giornalista pubblicitario, regista e sceneggiatore. *Tre mesi* è il suo primo soggetto cinematografico. Da regista, ha diretto lo short film *La gatta mammona*, il videoclip musicale *Sera accussi* di Gianfranco Gallo e lo short film *Uocchie c'arragionate*.



Sab 12

dalle
17.30

2025
Italia
Corto
11'

Alberto Paolini

REGIA DI ANNA MARIA DE LUCA

Alberto Paolini è stato rinchiuso per 42 anni nel manicomio di Roma, senza mai una diagnosi, solo perché era un bambino povero. Non ha mai potuto avere una famiglia, un'infanzia, una vita normale. Solo ogni 15 agosto poteva avere una coppetta di gelato. Dal 1985 ha vissuto in una casa dell'Asl ma il 4 febbraio di quest'anno il destino ha chiuso il cerchio, di nuovo nel Santa Maria della Pietà.

Note di regia

Negli ultimi giorni di vita di Alberto, presa dall'impotenza di chi sta per perdere una persona cara, ho deciso di scrivere a Papa Francesco all'apertura del Giubileo 2025. La risposta del Papa arriva il giorno in cui Alberto era sotto morfina, non sono riuscita a leggergliela. Questo documentario nasce perché Alberto sia patrimonio di tutti, e non solo di chi ha avuto, come me, la grazia di volergli bene da vicino.

ANNA MARIA DE LUCA

Dedica il suo tempo libero a raccontare le storie di chi non ha voce, gli ultimi, i dimenticati.

Nel libro *Nel cuore di chi resta* racconta 26 storie di vittime innocenti di mafia, in *Mai più* le dittature del XX secolo.



Sab 12

dalle
17.30



2024
Regno
Unito
Corto
19'

Ryan Can't Read

REGIA DI RHYS CHAPMAN

Un mentore aiuta Ryan a combattere il suo analfabetismo e a riconquistare la propria dignità.

RHYS CHAPMAN

Incentra i suoi lavori su tematiche sociali. Cattura con crudezza le emozioni intrecciandole e trasformandole in narrazioni visive sorprendenti e stimolanti.



Sab 12

H 19.30



2024
Italia
Lungo
64'

Ogni pensiero vola

REGIA DI ALICE AMBROGI

Ogni pensiero vola è un docufilm che esplora in profondità il delicato tema della salute mentale nei giovani, sfidando pregiudizi sociali e combattendo le narrazioni erranee che spesso vengono associate all'argomento.

La storia si sviluppa intorno a sei giovani, Alessandra, Melissa, Martina, Ash, Aki e Andrea, che frequentano il Centro diurno della Asl Roma 1, un servizio pubblico che svolge attività destinate a persone tra i 15 e i 25 anni con difficoltà sociali e disturbi psichiatrici. Attraverso interviste coinvolgenti e toccanti, il documentario offre uno sguardo intimo sulla vita di questi ragazzi, esplorando le sfide quotidiane legate alla loro salute mentale.

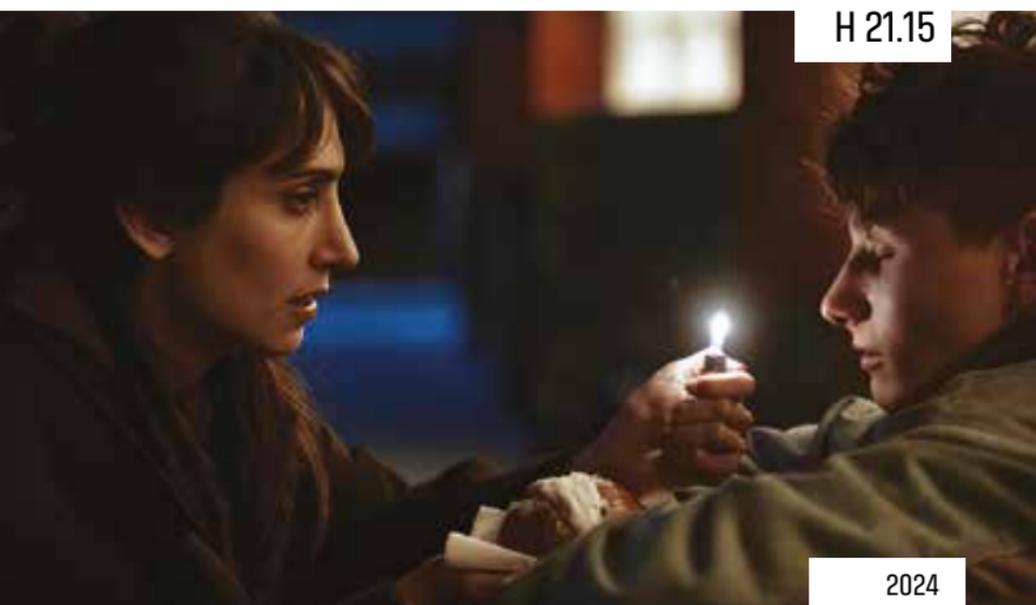
ALICE AMBROGI

A partire dal 2015 inizia a scrivere i suoi primi cortometraggi, partecipando a piccoli festival nazionali. Nel 2021 firma la regia e la sceneggiatura del cortometraggio *Farfalle nello Stomaco*. A partire dal 2022 si interessa al linguaggio documentaristico.



Sab 12

H 21.15



2024
Italia
Lungo
90'

Il mio compleanno

REGIA DI CHRISTIAN FILIPPI

Riccardino sta per compiere 18 anni nella casa-famiglia in cui vive. Da quattro anni è stato separato dalla madre, una donna con forti disturbi di personalità. Nonostante la premurosa e attenta guida della sua educatrice, che desidera per lui un futuro al sicuro nella casa-famiglia, Riccardino decide di scappare per raggiungere sua madre e vivere con lei. La sua illusione presto si trasformerà in un'amara realtà e Riccardino dovrà fare una scelta difficile.

Note di regia

Il film nasce da un laboratorio di scrittura tenuto nelle case-famiglia di Roma. Ho raccolto quanto più materiale possibile dalle narrazioni che i ragazzi, i tutor e gli assistenti sociali avevano condiviso con me. Il protagonista rappresenta una nuova generazione di giovani che spesso invisibili vivono ai margini della società. Il film, seppur drammatico, evidenzia sprazzi di ironia e comicità da parte del protagonista.

CHRISTIAN FILIPPI

Si è laureato con lode in Cinema alla Rome University of Fine Arts (RUFA) con una tesi sulla relazione tra arte e periferie. Ha scritto e diretto tre cortometraggi ricevendo numerosi riconoscimenti. Attualmente lavora come sceneggiatore per serie tv internazionali e film.



Dom 13

dalle
15.30



2024
Italia
Corto
6'

Thinkle

REGIA DI CHIARA AMENTA, CLAUDIA ANTONIOLI,
ENRICA CARPENTIERI, GIORGIA D'ALEO, FABIO LA GATTUTA,
GABRIELE MINOTTI, BIANCA SANTARELLI

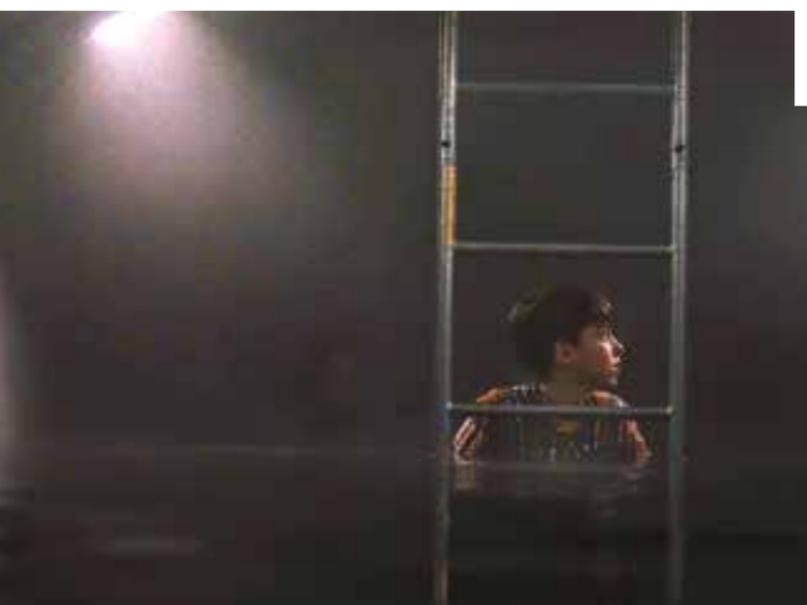
Un uomo si trova in un corridoio disseminato di porte: un luogo metaforico proiettato nella sua mente. Una chiave è il lasciapassare per ciò che è stato nascosto per anni.

BIANCA SANTARELLI, CHIARA AMENTA, CLAUDIA ANTONIOLI, ENRICA CARPENTIERI, FABIO LA GATTUTA, GABRIELE MINOTTI e GIORGIA D'ALEO si incontrano nel corso di Computer Animation and Visual Effects presso la RUFA – Rome University of Fine Arts dove nasce il cortometraggio d'animazione *Thinkle* (2024).



Dom 13

dalle
15.30



2024
Canada
Corto
10'

Hatch

REGIA DI ALIREZA KAZEMPOUR

Naajl, un ragazzo afghano rifugiato, si nasconde con sua madre all'interno di una cisterna d'acqua per attraversare il confine e mettersi in salvo. Dopo la morte della donna durante il tragitto Naajl cerca costantemente di rivivere il suo ultimo ricordo di lei.

ALIREZA KAZEMPOUR

Iraniano-canadese, ha diretto numerosi cortometraggi pluripremiati. I suoi lavori trattano temi di giustizia sociale, diritti delle donne e degli immigrati.



Dom 13

dalle
15.30

2024
Italia
Corto
7'

Faccia a faccia

REGIA DI MATTEO ZANGA

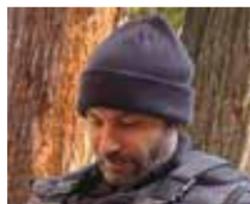
Questo corto è frutto del laboratorio multimediale realizzato presso la Comunità Riabilitativa di Piario. L'intero progetto è stato ideato e creato passo dopo passo dagli utenti, che hanno saputo dar voce ai personaggi storici mettendo in luce come la malattia e la sofferenza non devono precludere il raggiungimento di importanti traguardi "perchè la malattia non definisce chi sei e chi vorrai diventare..."

Note di regia

I pazienti hanno svolto un grande lavoro di preparazione storica e culturale per meglio comprendere e interpretare i personaggi. Mucha cura è stata riposta anche nel reperimento dei costumi e delle scenografie. Le riprese si sono svolte presso i locali della CRA ad eccezione del momento in cui i protagonisti si "spogliano" dei personaggi interpretati, che sono state effettuate in studio.

MATTEO ZANGA

Classe 1980, intraprende la professione di fotografo nei primi anni 2000. Seguendo la naturale evoluzione del mercato e le proprie inclinazioni ora si occupa prevalentemente di immagini in movimento, attirato dalla potenza ed efficacia della "settima arte".



2024
Italia
Corto
13'

Let Me Be Your Mirror

REGIA DI NOEMI GENTILUOMO

Dipartimento di Salute Mentale ASL Roma 1 -
UOSD Laboratorio Museo della Mente - UOSD
DCA - Regione Lazio

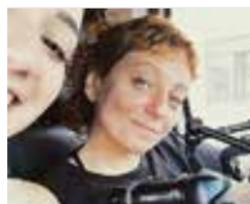
Nel padiglione 14 dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà, un gruppo di ragazze affronta i disturbi alimentari sotto la supervisione del personale medico. Ad accompagnarle, le lettere degli ex pazienti del manicomio, chiuso nel 1978.

Note di regia

Per mantenere il focus sulle parole e sulle emozioni delle ragazze e tutelarne la privacy si è scelto un approccio sobrio e discreto, utilizzando sfocature e inquadrature molto dettagliate. L'anonimato delle protagoniste permette allo spettatore di immergersi nel loro mondo interiore senza distrazioni visive. Il racconto si sviluppa attraverso una narrazione essenziale, che lascia spazio alla potenza delle lettere e alla loro reinterpretazione da parte delle giovani ospiti.

NOEMI GENTILUOMO

Laureata in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale, ha approfondito le tecniche fotografiche unendo teoria e pratica. Oltre alla pellicola fotografica, utilizza formati cinematografici come Super 8 e 16mm. Attualmente è operatrice video freelance per service e produzioni.



Dom 13

dalle
15.30

2023
Italia
Corto
10'

Parlami di te

REGIA DI MARIS MUZZARELLI, AURORA VERDUCCI

A Lucca compare la statua di un busto androgino che spinge le persone ad avvicinarsi e a distruggerla, parallelamente persone che hanno sofferto di Disturbi del Comportamento Alimentare si raccontano alla cinepresa. Le strade dei due mondi si incontrano dando forma alla narrazione della lotta interna contro il proprio corpo che accomuna gli sconosciuti e i volti sullo schermo.

Note di regia

Le donne intervistate prendono vita come veri e propri ritratti, sono disegnate dalle loro parole, dalla scenografia che le circonda arricchita da oggetti personali e intimi. Ai ritratti delle donne si aggiungono quelli degli sconosciuti che interagiscono con l'opera, creando una terza dimensione dove è il coraggio e la lotta contro i D.C.A. ad unire i visuti di chi ne prende parte.

MARIS MUZZARELLI
e **AURORA VERDUCCI**
unite dalla necessità di rinnovare il linguaggio dei temi sociali cercano di accendere un dialogo su realtà complesse, dove il cinema diventa uno strumento di riflessione e d'incontro tra realtà e finzione.





2025
Italia/
Moldavia
Lungo
63'

Constantin di Bessarabia

REGIA DI CONSTANTIN RUSU

Constantin è un giovane moldavo emigrato in Italia in tenera età. A pochi mesi dal suo matrimonio decide di recarsi in Moldavia per riscoprire le sue radici e trovare la propria identità. Ad attenderlo è un Paese diverso da come lo ricordava, dove viene considerato uno straniero e che affronta il pericolo di un'imminente guerra.

CONSTANTIN RUSU

Regista e produttore cinematografico moldavo, ancora bambino, si trasferisce con la famiglia nel quartiere di Tor Bella Monaca a Roma. Dal 2019 scrive, produce e dirige diversi film. Nel 2024 esordisce con il lungometraggio *Constantin di Bessarabia*.



Dom 13

H 19.00

Cerimonia di premiazione

Incontro con Paolo Genovese

PREMIO SPECIALE LO SPIRAGLIO- FONDAZIONE
ROMA SOLIDALE ONLUS 2025

Nel corso della serata verranno assegnati

Premio Jorge García Badaracco -Fondazione Maria Elisa Mitre

AL MIGLIOR LUNGOMETRAGGIO

Premio Fausto Antonucci

AL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO

Premio Samifo

Premio Luciano De Feo

Premio del Pubblico

Per la Cerimonia di premiazione è consigliata
la prenotazione. Inviare una mail a:
spiraglifest@gmail.com



PAOLO GENOVESE

PROGRAMMA

Martedì 8 aprile

10.00 - 12.00 **ANTEPRIMA DEL FESTIVAL
A REGINA COELI**
EVENTO RISERVATO

Giovedì 10 aprile

10.00 **APERTURA DELLA 15ª edizione del FESTIVAL**
EVENTO SPECIALE
**Noi siamo infinito. I giovani
e le istituzioni**
in collaborazione con Fondazione Roma Solidale

11.45 **Tracciamenti** **PREMIO LUCIANO DE FEO**
di EDOARDO ANZIANO, FRANCESCA CICCULLI,
ROBERTA LANCELLOTTI, 21'

16.00 **Persone**
di CARLO A. BACHSCHIMIDT, 64'

18.00 **PROIEZIONE SPECIALE FUORI CONCORSO**
Qualcuno volò sul nido del cuculo
di MILOŠ FORMAN, 1975, 133'
Introduce VITTORIO LINGIARDI

21.00 **Cortometraggi**
Un mare oscuro - Dentro la depressione
di NANNI DELBECCHI E VITO OLIVA, 24'
La voce dei figli. Mattia
di LUIGI PERELLI, 17'
Eksi Bir
di OMER FERHAT ÖZMEN, 15'
Fito
di CARLOS FARINA, 6'
T.I.N.A.
di MARCO MAZZONE, 15'

Venerdì 11 aprile

- 10.00 **Chi cura chi cura?**
La salute e il benessere degli operatori sanitari
In collaborazione con Club Medici e Cultura è Salute.
Docente Ambrogio Scognamiglio
(D.O.S.E. ® - Università Cattolica del Sacro Cuore)
-
- 14.30 **Gruppo multifamiliare cittadino aperto**
In collaborazione con LIPsiM - Laboratorio Italiano di Psicoanalisi Multifamiliare
-
- 16.45 **San Damiano**
di GREGORIO SASSOLI e ALEJANDRO CIFUENTES, 86'
-
- 18.30 **Il soldato senza nome**
di CLAUDIO RIPALTI, 100'
-
- 21.00 **Le Ravissement**
di IRIS KALTENBÄCK, 97'
-



Sabato 12 aprile

16.00 **Fuori**
di LUCIA CERACCHI, 66'

17.30 **Cortometraggi**

Room Taken

di TJ O'GRADY PEYTON, 17'

Dopo esco

di CAPUTO MARINA, 1'

Fucking boobs e mani a terra

di PAOLO CIPOLLETTA, 19'

Alberto Paolini

di ANNA MARIA DE LUCA, 11'

Ryan Can't Read

di RHYS CHAPMAN, 19'

19.30 **Ogni pensiero vola**
DI ALICE AMBROGI, 64'

21.15 **Il mio compleanno**
di CHRISTIAN FILIPPI, 90'



- 15.30 **Cortometraggi**
- Thinkle**
di CHIARA AMENTA, CLAUDIA ANTONIOLI,
ENRICA CARPENTIERI, GIORGIA D'ALEO,
FABIO LA GATTUTA, GABRIELE MINOTTI,
BIANCA SANTARELLI, 6'
- Hatch**
di ALIREZA KAZEMIPOUR, 10'
- Faccia a faccia**
di MATTEO ZANGA, 7'
- Let Me Be Your Mirror**
di NOEMI GENTILUOMO, 13'
- Parlami di te**
di MARIS MUZZARELLI e AURORA VERDUCCI, 10'

- 17.00 **Constantin di Bessarabia**
di CONSTANTIN RUSU, 63'

- 19.00 **Cerimonia di premiazione**
Lo Spiraglio Filmfestival 2025

Incontro con Paolo Genovese

PREMIO SPECIALE LO SPIRAGLIO- FONDAZIONE
ROMA SOLIDALE ONLUS - 2025

PREMIO FAUSTO ANTONUCCI

PREMIO JORGE GARCÍA BADARACCO -
FONDAZIONE MARIA ELISA MITRE

PREMIO SAMIFO

PREMIO LUCIANO DE FEO

PREMIO DEL PUBBLICO LO SPIRAGLIO

Cosa passa tra lo spiraglio

Parlare in modo semplice, chiaro, di salute mentale non è mai stata una abilità degli psichiatri. I migliori nella comunicazione mediatica sono quelli che sembrano spiegare tutto, rendono qualsiasi stranezza comprensibile. Sembrano avere il dono delle certezze assolute. Altri usano parole e concetti così difficili che lasciano stupefatti. Alcuni parlano di arte, filosofia, poesia, citano i miti greci. I più colti ricorrono al tedesco, le radici della psicopatologia. Insomma, per aiutare a capire davvero cosa sia la salute mentale si finisce per parlare di tutto e, il più delle volte del suo opposto, vale a dire, niente.

Così è nata l'idea di un festival di cinema della salute mentale. Per stanchezza, per i mostri in prima pagina, per l'inquietudine, gli allarmi: i giovani stanno male, l'epidemia di suicidio, le droghe bruciano i neuroni, mentre il mondo cade a pezzi, canta Mengoni. E' nato perché siamo stanchi di sentire parlare di diagnosi, di schizofrenie, di panico. Pensiamo che le persone rischiano di annidarsi tra le parole, cercano sé stesse in una diagnosi. Prima ancora che presentarsi con un nome e cognome certi pazienti dicono: io sono ossessivo compulsivo, io sono bipolare, perché oggi sono felice e magari domani mi sveglio triste. Ma no, quelli sono i ciclotimici. Che parole! Ma ciclotimico ha a che fare con la bicicletta?

Per uscire dal caos abbiamo pensato di pescare nel caos. Cosa è meglio del cinema per raccontare le cose difficili? Per questo è na-



to Lo Spiraglio. E per tanti altri motivi difficili da spiegare a parole.

Ma soprattutto il festival è un grande gruppo riabilitativo. Tutta l'organizzazione del festival è fatta da un gruppo di lavoro integrato: critici cinematografici, operatori sanitari, professionisti del settore e persone in cura.

Federico Russo

Lavoro al festival dalla sua fondazione. È la parte più bella, emozionante, creativa e anche faticosa del mio lavoro. Avere la possibilità di restituire ai pazienti un ruolo attivo all'interno di un percorso riabilitativo credo sia l'obiettivo principale del nostro festival. E allo stesso tempo produrre un evento di promozione della salute, scientifico e culturale che utilizza il linguaggio del cinema per parlare di salute mentale.

Lucia Simonelli

Guardare insieme quei film per me significa afferrare pensieri, percepire storie e conoscere vite che hanno il bisogno di essere raccontate con sensibilità, attenzione e delicatezza. E questo mi emoziona molto e mi fa sentire quanto amore ci possa essere negli occhi di chi li realizza, nei nostri quando li selezioniamo e in quelli di chi si prende cura di vite così vulnerabili.

Federica Occhipinti

Il festival è molto importante in quanto mi dà l'opportunità di condividere. Nella selezione dei film ho l'occasione di rivedere i miei gusti sul cinema insieme ad altre persone. E' anche il modo migliore di ripulirsi la testa, vedendo insieme film che trattano di salute e malattia mentale. E' un bene che lo Spiraglio continui nel tempo, coinvolgendo sempre più persone.

Carlo Zaccaria

Lo Spiraglio è un "luogo", il cinema è il pretesto, l'occasione grazie al quale le persone si incontrano, si confrontano, discutono, mantenendo la propria identità di pensiero, disponibili a mettersi in discussione, ad osservare ed ascoltare pareri, ad accogliere diversità e punti di vista, rispetto alla propria unicità. Insomma, un processo di crescita, singolare e collettivo, costante e per certi versi unico e straordinario.

Arturo Bernardini

Sono tre anni che frequento Lo Spiraglio e da allora mi sento meglio sia psicologicamente che fisicamente. Il confronto con il gruppo mi fa sentire "normale" e non più portatrice di una patologia, non si avverte la divisione tra operatori, esperti ed utenti, siamo tutti uguali. Lo Spiraglio mi dà la forza di alzarmi e iniziare la giornata invece di rimanere a letto paralizzata pensando ai miei problemi. Ognuno ha le proprie competenze e si lavora su queste, non più sulle difficoltà. Per me Lo Spiraglio è un "luogo" dove metto in campo le mie potenzialità senza avere paura di essere giudicata.

Antonella Cipolletta



Tutti gli eventi del Festival sono gratuiti
e a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.
Si consigliano almeno 15' di anticipo.

Grafica
Giovanna Massini
Roberto Diodati
Stefano Barlucchi
Carlo Zaccaria

Adattamento testi
Arturo Bernardini
Antonietta Cipolletta
Angelica Alori

Coordinamento
Lucia Simonelli
Federica Occhipinti

Ufficio stampa
Reggi&Spizzichino Communication
e Carlo Dutto
ASL Roma 1 Comunicazione



www.lospiraglioilmfestival.org

